



arpav



REGIONE DEL VENETO



## MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA REGIONE DEL VENETO

26/09/2014



## DA CHI È COSTITUITO IL CFD IN VENETO?



### SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

(responsabile C.F.D. e delle dichiarazioni stati di allarme, preallarme e di attenzione)



REGIONE DEL VENETO

### SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(responsabile della determinazione dei livelli di criticità emessi e dei rapporti con l'ex Genio Civile)



arpav

### ARPAV – DIPARTIMENTO REGIONALE SICUREZZA DEL TERRITORIO

(responsabile delle previsioni meteorologiche, dell'elaborazione della criticità valanghe e della gestione della sala operativa)



# COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE?

DIRETTIVA P.C.M. 27 FEBBRAIO 2004

e successive integrazioni



FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo

EMISSIONE AVVISO METEO E  
AVVISO DI CRITICITA'  
IDROGEOLOGICA E IDRAULICA



# COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE?

DIRETTIVA P.C.M. 27 FEBBRAIO 2004

e successive integrazioni



FASE DI MONITORAGGIO: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e dei conseguenti effetti al suolo grazie alla rete nivo-idro-meteorologica

EMISSIONE BOLLETTINI DI  
NOWCASTING E AGGIORNAMENTI  
AVVISO DI CRITICITA'



## COSA VIENE GESTITO DAL CFD?

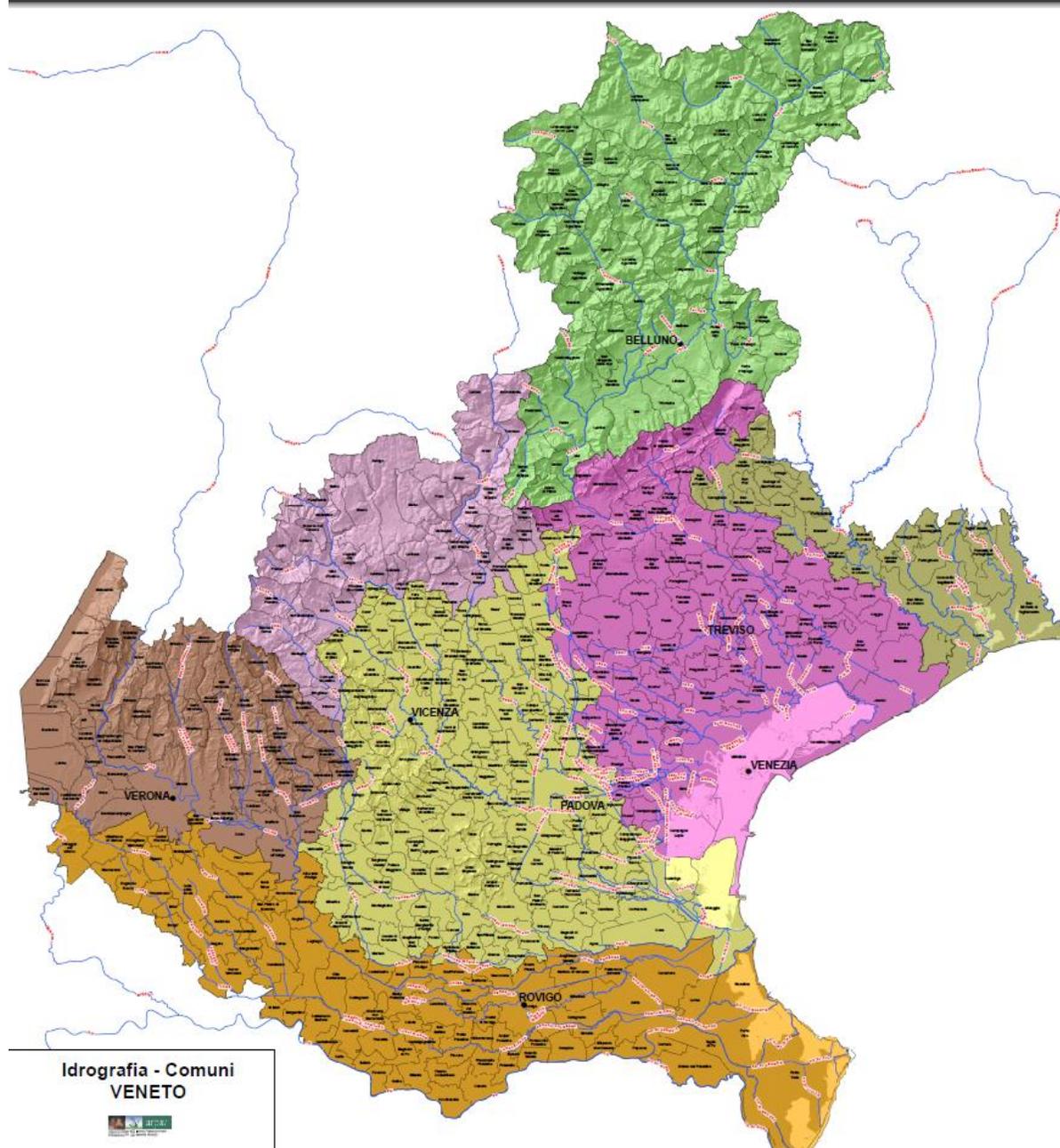


- CRITICITA' IDROGEOLOGICA E IDRAULICA
- CRITICITA' VALANGHE
- RISCHIO TEMPORALI INTENSI
- RISCHIO NEVE
- RISCHIO VENTO FORTE
- TERREMOTI



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Attuali aree di allerta approvate  
con DGR 837/2009





# Meteo Veneto

Bollettino del 19 luglio 2012 ore 13:00

## Il tempo oggi

giovedì 19 pom/sera: tempo in prevalenza stabile con cielo sereno o poco nuvoloso in pianura; sulle zone montane moderata variabilità con annuvolamenti irregolari alternati a schiarite più frequenti ed ampie sui settori prealpini e possibilità di qualche rovescio o locale temporale, specie sulle Dolomiti. Temperature massime in ulteriore lieve aumento rispetto a ieri e moderatamente sopra la media, in modo anche marcato sulla pianura meridionale.

**Avviso Protezione Civile: ATTENZIONE METEO:** dal pomeriggio di venerdì, ad iniziare dalle zone montane, e fino a sabato sera probabili rovesci/temporali anche intensi (forti piogge, grandinate, forti raffiche di vento).



Temperature Rilevate Oggi		
provincia	T min	T h12(°C)
Belluno	15	27
Padova	18	29
Rovigo	18	30
Treviso	18	29
Venezia	21	28
Verona	16	29
Vicenza	17	29

## Il tempo previsto

<p><b>venerdì 20 mattina</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione: buona</p>	<p><b>montagna</b></p>	<p><b>venerdì 20 sera</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione: buona</p>	<p><b>montagna</b></p>	<p><b>venerdì 20:</b> tempo inizialmente stabile con cielo sereno o poco nuvoloso salvo maggiori addensamenti sulle Dolomiti, poi variabile/instabile in montagna e verso sera anche sulla pianura centro-settentrionale, con crescenti annuvolamenti irregolari.  <b>Precipitazioni:</b> inizialmente assenti, sin della mattinata probabilità in aumento fino a medio-alta (50-75%) sulle zone montane e poi su quelle pedemontane, di rovesci/temporali sparsi; verso sera fenomeni in possibile parziale estensione alla pianura centro-settentrionale. Possibili temporali localmente intensi.  <b>Temperature:</b> minime in contenuto aumento, massime in calo sulle zone montane, senza variazioni di rilievo in pianura.  <b>Venti:</b> moderati, a tratti sostenuti in quota da Sud-Ovest, in pianura deboli a tratti moderati con rinforzi anche sostenuti da Sud-Est nel pomeriggio/sera su litorale e pianura Sud. Possibili raffiche in occasione dei temporali.  <b>Mare:</b> da poco mosso a mosso.</p>
<p><b>sabato 21 mattina</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione: discreta</p>	<p><b>montagna</b></p>	<p><b>sabato 21 sera</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione: discreta</p>	<p><b>montagna</b></p>	<p><b>sabato 21:</b> tempo in prevalenza instabile, anche perturbato in montagna, con cielo generalmente molto nuvoloso sulle zone montane e irregolarmente nuvoloso in pianura.  <b>Precipitazioni:</b> probabili piogge, con rovesci e temporali, anche diffuse sulle zone montane/pedemontane specie al mattino, più sparse in pianura, in possibile diradamento dal tardo pomeriggio ad iniziare dai settori settentrionali.  <b>Temperature:</b> temperature massime in calo anche sensibile, minime in contenuto calo e raggiunte in prevalenza a fine giornata.  <b>Venti:</b> in pianura da moderati a sostenuti, a tratti anche forti lungo la costa, dai quadranti orientali.  <b>Mare:</b> in prevalenza mosso.</p>

## La tendenza

<p><b>domenica 22</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione: discreta</p>	<p><b>lunedì 23</b></p> <p>Atte<b>ndibilità</b> previsione:</p>	<p><b>domenica 22:</b> tempo variabile con annuvolamenti alternati a schiarite e possibilità di qualche locale piovoso o rovescio. Temperature minime in calo anche sensibile e massime in contenuto aumento. Ventilazione ancora piuttosto sostenuta dai quadranti orientali, clima fresco per il periodo.  <b>lunedì 23:</b> inizialmente soleggiato in seguito moderata variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite e con possibilità di qualche precipitazione sparsa specie tra pomeriggio e sera. Temperature in lieve ripresa.</p>
--	---	---



# METEO VENETO

← Segnalazione meteo



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

**Emissione:** 26/05/2011 ore: 13:00 **Validità:** 27/05/2011 ore: 00:00 - 28/05/2011 ore: 14:00

SINTESI

Tipologia di fenomeni: precipitazioni diffuse, frequenti rovesci e temporali anche di forte intensità (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento). Venti a tratti forti.  
Durata: fase più intensa dalla tarda mattinata di venerdì fino a sabato mattina  
Zone più interessate: tutta la regione.

DESCRIZIONE

**Situazione meteo.** Una perturbazione di origine atlantica, con aria fredda in quota, transiterà velocemente sulla regione tra venerdì 27 e sabato 28, determinando una fase di marcata instabilità anche a causa delle preesistenti condizioni di clima caldo e umido.

Fenomeni previsti.

Giovedì 26 pomeriggio/sera: probabili rovesci temporali sparsi su zone montane e pedemontane, con possibilità di qualche occasionale fenomeno intenso. Non si esclude qualche sporadico fenomeno anche sulla pianura centro-settentrionale.

Venerdì 27: al mattino precipitazioni dapprima sparse e poi diffuse, per lo più sulle zone montane e pedemontane, anche a carattere di rovescio o temporale con possibilità di qualche fenomeno intenso. In seguito le precipitazioni tenderanno ad estendersi anche alla pianura (soprattutto nel tardo pomeriggio/sera). Nella seconda parte della giornata vi saranno frequenti rovesci e temporali, e saranno probabili dei fenomeni di forte intensità (forti rovesci, forti raffiche di vento, locali grandinate). Limite della nevicata in abbassamento fino a circa 1700-2000 m. in serata.

Sabato 28: nella notte e al primo mattino saranno ancora possibili dei fenomeni intensi specie su pianura e costa. Nel corso della mattinata probabile tendenza a diradamento dei fenomeni a partire da nord ovest. Nella seconda parte della giornata non si esclude qualche isolato rovescio ma di minore entità.

Venti forti in quota da sud ovest nelle ore centrali di venerdì, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali. Sulla pianura rinforzo dei venti da nord est, specie sulle zone costiere, dalla tarda serata di venerdì e fino al pomeriggio di sabato.

Osservazioni:

QUANTITATIVI DI PRECIPITAZIONE

Dalle ore 12 di venerdì 27 alle ore 12 di sabato 28	generalmente contenuti (20-60mm/24), localmente abbondanti (60-100mm/24) in corrispondenza dei temporali più intensi.
---	---

Nota: Vista la significativa componente temporalesca, la distribuzione delle precipitazioni potrà essere molto irregolare.

Classi di precipitazione in 24h (mm): scarsa (0-20), contenuta (20-60), abbondante (60-100), molto abbondante (100-150), molto elevata (>150mm).

Osservazioni:

Segnalazioni di servizio: attivazione del servizio continuativo 24h di monitoraggio e previsione meteo, a partire dalle ore 8 di venerdì 27, con successiva emissione di bollettini nowcasting. In caso di significative variazioni nell'evoluzione meteorologica descritta verrà emesso ulteriore messaggio.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuata di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Per ARPAV-DRST/CMT  
Dott. Marco Monai

Il Responsabile del Centro Funzionale  
Ing. Roberto Tonello

AVVISO CONDIZIONI METEO AVVERSE

Dati sintetici dell'evento atteso

Descrizione generale

Descrizione particolareggiata  
evento atteso

Quantitativi di precipitazione  
previsti

Segnalazioni di servizio

Riferimenti della struttura  
responsabile dell'emissione  
dell'avviso





# RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



Centro Funzionale Decentrato

## DICHIARAZIONE STATO DI ALLARME

Emissione: 03/11/10 ore 13:00

Agli Enti destinatari interessati

Considerata la perdurante situazione di criticità idraulica ed idrogeologica sul territorio regionale, come dall'Aggiornamento n.3 dell'Avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per il **rischio idrogeologico** si dichiara lo  
**STATO DI ALLARME** per le zone Vene-E, Vene-G  
**STATO DI PREALLARME** per le zone Vene-A e Vene-B e Vene-C  
**STATO DI ATTENZIONE** per la zona Vene-D e Vene-F

per il **rischio idraulico** si dichiara lo  
**STATO DI ALLARME** per le zone Vene-E, Vene-G  
**STATO DI PREALLARME** per la zona Vene-B, Vene-C e Vene-D  
**STATO DI ATTENZIONE** per la zona Vene-A e Vene-F

dalle ore 13:00 di mercoledì 03/11/2010 e fino alle 14 di giovedì 04/11/2010.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di aggiornare la seguente Struttura ad ogni significativa variazione del fenomeno in atto fino al cessare dello stato di allarme.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Visti il perdurare di livelli idrometrici sostenuti, in particolare lungo i fiumi Bacchiglione, Brenta e Livenza, si raccomanda agli enti gestori di ponti ed altri attraversamenti di attivare il presidio monitoraggio delle infrastrutture di competenza e valutare l'eventuale interdizione al transito. Nel caso di interdizione al transito si chiede venga fornita tempestiva comunicazione alla scrivente struttura.

Per quanto riguarda la piena del Po si raccomanda agli Enti destinatari di prestare attenzione per le attività agricole, gli insediamenti, i cantieri di lavoro e altre attività presenti lungo le sponde del fiume Po, tra cui la navigazione e gli approdi fluviali, nonché supportare le azioni di AIFO.

E' attiva la sala operativa del Co.R.E.m. per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza, raggiungibile ai seguenti recapiti: tel: 041 2794004, 041 2794027; fax: 041 2794013, 041 2794014, Numero Verde 800 990 009.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.

Al destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale  
Ing. Roberto Tescaro

CFD/EP

Struttura responsabile elaborazione: Segreteria Regionale Lavori Pubblici - Unità di Progetto Protezione Civile  
Sede di Carlo Piave - Carraregolo, 99 - 30121 Vidor (VI) - Tel. 041/2792030 - Fax 041/2792798  
Sede di Via Paulucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712

Per informazioni: Sala operativa Co.R.E.m. 800980009 - 041 2794713 [salaoperativa@protezionecivile.veneto.it](mailto:salaoperativa@protezionecivile.veneto.it)  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794013 - 041 2794015 - [centro.funzionale@protezionecivile.veneto.it](mailto:centro.funzionale@protezionecivile.veneto.it)  
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.protezionecivile.veneto.it/metriche>

## PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



Premesse



Livello di allerta



Indicazioni generali sulle azioni da compiere in funzione del livello di allerta emesso



Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



### CRITICITA' ORDINARIA:

Ordinario non significa che la situazione non è potenzialmente pericolosa, ma che si dovrebbe poter affrontare una eventuale emergenza con mezzi “ordinari” di gestione dei dissesti idrogeologici e idraulici

### CRITICITA' MODERATA:

Moderato non significa che gli effetti al suolo possano essere considerati di moderata intensità, ma moderatamente estesi, e quindi affrontabili con mezzi “rinforzati” di protezione civile



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

### CRITICITA'

Assente / Verde

Ordinaria / Gialla

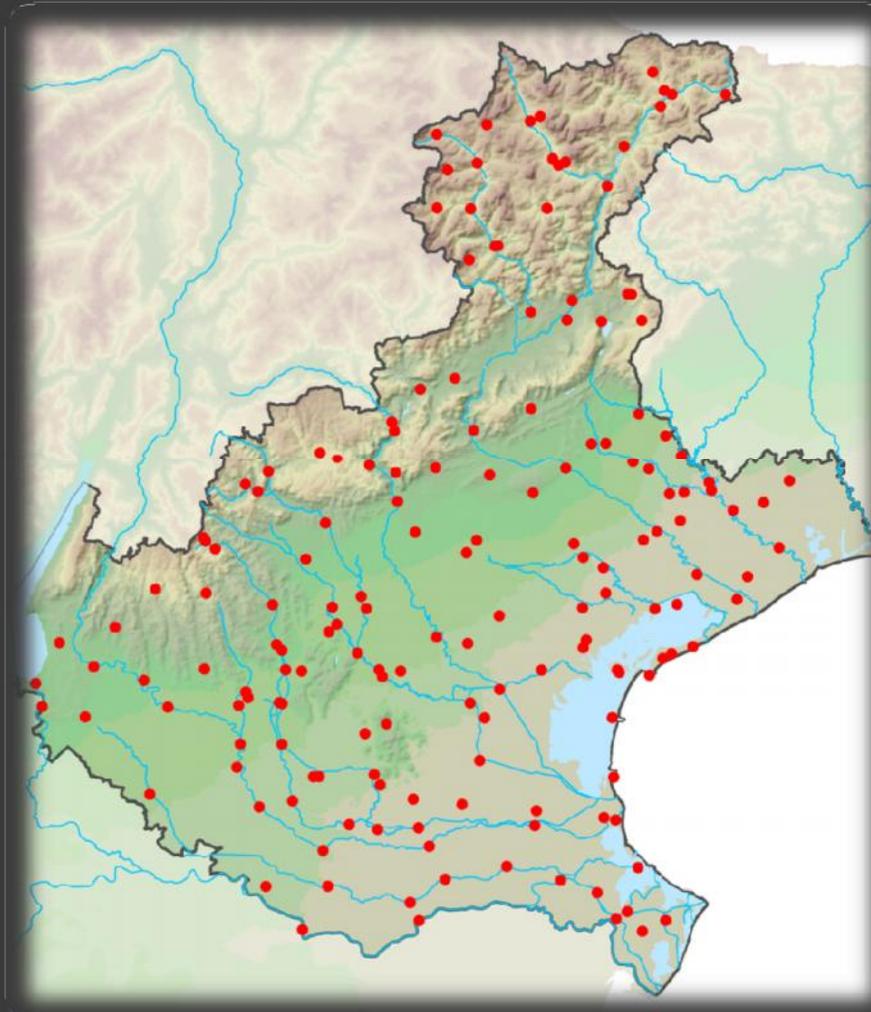
Moderata / Arancione

Elevata / Rossa

I PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE DEVONO TENERE CONTO DEI DIVERSI LIVELLI DI CRITICITA'E PREVEDERE, CIASCUNO PER LE PROPRIE CARATTERISTICHE, AZIONI DA INTRAPRENDERE O DA PREDISPORRE A SEGUITO DEI DOCUMENTI RICEVUTI E DEL LIVELLO DI CRITICITA' PREVISTO



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO – FASE DI MONITORAGGIO

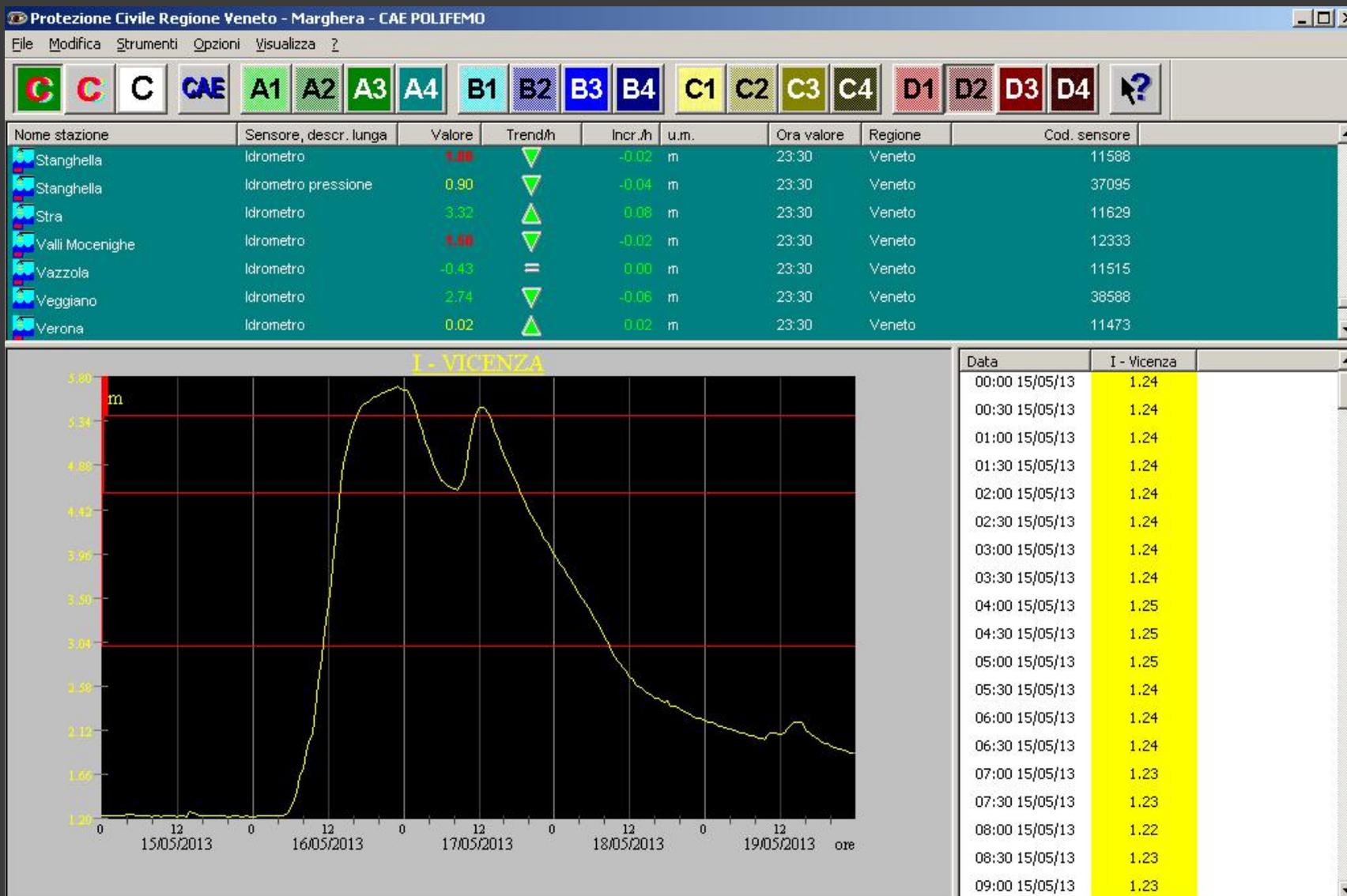


*La rete nivo-idro-pluviometrica del CFD*



# RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO – FASE DI MONITORAGGIO

Nella fase di monitoraggio e sorveglianza, lungo i corsi d'acqua principali ,si utilizzeranno anche opportune soglie idrometriche individuate dalla Sezione Difesa del Suolo.





INDIVIDUAZIONE DEI TELE-IDROMETRI DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PIENA E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA' IDRAULICA

Sez. Bac. Idrograf.	Area di Allerta	Bacino	Fiume	Stazione idrometrica	Criticità ORDINARIA	Criticità MODERATA	Criticità ELEVATA
VERONA	Vene-C	Adige	Adige	Verona	-0.36	1.10	2.10
VERONA	Vene-B	Adige	Alpone	Monteforte d'Alpone	2.00	2.50	3.00
VERONA	Vene-B	Adige	Chiampo	S. Vito Veronese	2.50	3.50	4.00
VERONA	Vene-B	Adige	Alpone	S. Bonifacio	3.50	4.00	4.50
PADOVA e ROMIGO	Vene-E	Adige	Adige	Boara Pisani	0.00	1.50	3.00
VICENZA	Vene-B	Agno-Guà	Agno	Recoaro	0.30	0.60	1.00
VICENZA	Vene-B	Agno-Guà	Agno	Ponte Brogliano	0.40	1.00	1.70
VICENZA	Vene-B	Agno-Guà	Guà	Ponte Arzignano	0.70	1.50	2.20
VICENZA	Vene-B	Agno-Guà	Guà	Ponte Guà	1.00	1.80	2.60
VICENZA	Vene-B	Agno-Guà	Guà	Ponte Asse valle	1.00	1.50	2.10
VICENZA	Vene-E	Agno-Guà	Guà	Lonigo	1.25	2.00	3.40
VICENZA	Vene-E	Agno-Guà	Guà	Cologna Veneta	3.00	4.20	5.50
PADOVA	Vene-E	Agno-Guà	Fratta	Valli Mocenighe	0.00	1.00	1.70
PADOVA	Vene-E	Agno-Guà	Gorzone	Stanghella	0.00	1.00	2.50
VICENZA	Vene-B	Bacchiglione	Astico	Lugo di Vicenza	0.40	0.90	1.10
VICENZA	Vene-B	Bacchiglione	Tesina	Bolzano Vicentino	3.00	3.50	4.20
VICENZA	Vene-B	Bacchiglione	Bacchiglione	Ponte Marchese	1.00	2.20	3.20
VICENZA	Vene-E	Bacchiglione	Retrone	S. Agostino	1.00	2.40	2.80
VICENZA	Vene-B	Bacchiglione	Bacchiglione	Vicenza	3.00	4.60	5.40
PADOVA	Vene-B	Bacchiglione	Bacchiglione	Longare	2.00	4.50	5.50
VICENZA	Vene-E	Bacchiglione	Bacchiglione	Montegalda	3.00	5.00	6.50
PADOVA	Vene-E	Bacchiglione	Bacchiglione	Bovolenta	5.50	6.50	7.00
PADOVA	Vene-E	Bacchiglione	Bisatto	Vò Vecchio	0.00	1.00	1.20
VICENZA	Vene-B	Brenta	Brenta	Barzizza	1.60	2.40	3.20
PADOVA	Vene-E	Brenta	Brenta	Limena	3.00	5.00	6.00
PADOVA e TREVISO	Vene-E	Brenta	Muson dei Sassi	Castelfranco Veneto	1.80	2.50	2.90
VENEZIA	Vene-E	Brenta	Brenta	Strà	4.50	5.00	6.00
TREVISO	Vene-F	Piave	Piave	Ponte di Piave	4.90	7.00	9.50
VENEZIA	Vene-F	Piave	Piave	S. Donà di Piave	3.60	4.50	6.00
TREVISO	Vene-G	Livenza	Livenza	S. Cassiano	3.00	5.50	6.50
TREVISO	Vene-G	Livenza	Monticano	Vazzola	1.00	2.30	2.80
VENEZIA	Vene-G	Livenza	Livenza	Cessalto	3.20	4.50	5.50
VENEZIA	Vene-G	Livenza	Livenza	Lugadara	2.40	5.00	7.00



# RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO – FASE DI MONITORAGGIO



Centro Funzionale Decentrato

Data: 12/11/2012

**BOLLETTINO DI NOWCASTING**  
valido dalle ore 18 alle ore 22 di lunedì 12 novembre 2012

AREA DI VALIDITÀ: Regione Veneto

SITUAZIONE PREGRESSA E ATTUALE

**Meteo**

Situazione fino alle ore 17 di lunedì 12 novembre 2012

Nelle ultime 8 ore si sono verificate precipitazioni sparse e discontinue, generalmente di debole intensità (1-5 mm/h) con quantitativi generalmente soarsi (0-10 mm circa).

**Situazione ultima ora**

Al momento si osservano locali precipitazioni sull'alto Trevigiano, nel basso Bellunese e nel Vicentino di intensità generalmente debole.

**Idrogeologica-Idraulica**

La situazione idraulica nel reticolo regionale è la seguente:

- Fiume **Tagliamento**: livello in decremento a Latisana
- Fiume **Livenza**: livelli sostenuti, in aumento a Meduna, tra 2° e 3° livello di guardia; a Motta e Cessalto livelli sostenuti e in lieve aumento (comunque sotto il 2° livello di guardia); a La Salute di Livenza livello in calo causa marea
- Fiume **Piave**: livello in ulteriore calo a Ponte di Piave; a San Donà livello sostenuto ma in calo e compreso tra 2° e 3° livello di guardia; a Eraclea livello in calo seguendo l'andamento della marea
- Fiume **Brenta**: situazione idraulica di non particolare criticità; picco di piena transitato a Strà, livello in calo e attualmente appena sopra il 2° livello
- Fiume **Bacchiglione**: a Montegalda livelli sostenuti ma in calo; a Padova livello assai sostenuto e in leggera crescita; mentre a Bovolenta il livello è in costante crescita (6.10 m alle 17.30), con incrementi orari dell'ordine di 10 cm
- Fiume **Adige**: ad Albaredo livelli sostenuti ma stabilizzati, a Legnago in crescita costante così come nelle sezioni di valle
- **Fratta-Gorzone**: livelli sostenuti a Valli Moenighe e Stanghella, ma pressoché costanti da 2-3 ore

## SITUAZIONE PREVISTA

**Meteo**

Previsione dalle ore 18 alle ore 24 di lunedì 12 novembre 2012

Sono previste residue precipitazioni perlopiù locali e intermittenti, generalmente deboli (1-5 mm/h), in ulteriore diradamento.

**Idrogeologica-Idraulica**

La situazione idraulica nel reticolo regionale prevista è la seguente:

- Fiume **Tagliamento**: il picco di piena è transitato nella zona terminale del fiume;
- Fiume **Livenza**: mantenimento dei livelli sostenuti, con leggeri incrementi a Motta e a Cessalto
- Fiume **Piave**: il picco di piena è transitato nelle sezioni terminali del fiume; livelli idrometrici in ulteriore calo a San Donà e ad Eraclea
- Fiume **Brenta**: il picco si sta trasferendo nella parte finale del canale, senza destare particolari preoccupazioni;
- Fiume **Bacchiglione**: a Padova livello in crescita e sostenuto a Bovolenta per il previsto passaggio del picco nelle ore serali della giornata di oggi
- Fiume **Adige**: passaggio del picco di piena ad Albaredo e Legnago nella serata di oggi
- **Fratta-Gorzone**: livelli in stabilizzazione a Valli Moenighe e Stanghella, dove già entro la serata verrà raggiunto il picco di piena

Sui corsi d'acqua sopra riportati sarà possibile l'insorgenza di fontanazzi e infiltrazioni lungo gli argini.

Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti, nonché la possibile riattivazione e/o accelerazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico di grandi dimensioni.

PROSSIMO BOLLETTINO: ore 22 di lunedì 12 novembre 2012

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale

Ing. Roberto Tomè

CFD/MC

**Struttura responsabile elaborazione componente meteo:**

ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo

Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - ☎049 9998138 - Reperibile 335 7081730/36

✉ [centrocf@arpa.veneto.it](mailto:centrocf@arpa.veneto.it)**Struttura responsabile elaborazione componente idrogeologica ed idraulica:** Direzione Regionale Difesa del Suolo

Per informazioni: ☎041 2792357 - ☎041 2792234 - Reperibile 340 7804203 fino alle ore 8.00; 3420552110 dalle ore 8.00 del 12/11

✉ [difesa-suolo@regione.veneto.it](mailto:difesa-suolo@regione.veneto.it)CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎0412794012 - ☎041 2794016 - 4019 - ✉ [centro.funzionale@regione.veneto.it](mailto:centro.funzionale@regione.veneto.it)Bollettino di nowcasting pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>UNITÀ DI PROGETTO PROTEZIONE CIVILE - Sala operativa CO.REM. 800990009 - ☎041 2794013 [sala.operativa@regione.veneto.it](mailto:sala.operativa@regione.veneto.it)

**BOLLETTINO DI NOWCASTING:**  
viene emesso ogni 6 ore e descrive l'evoluzione del fenomeno, indica i quantitativi di precipitazione cadute e gli effetti al suolo registrati, indica inoltre le intensità di precipitazione previste per le prossime 6 ore e i possibili scenari che si potranno verificare.

Si pubblica sul sito:

[www.regione.veneto.it/avvisiCFD](http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD)

e si invia SMS ai destinatari



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

### AVVISO DI CESSATA CRITICITA'

L'avviso di cessata criticità non viene più emesso in quanto l'avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.

Se nel proprio territorio rimangono tuttavia elementi di criticità a seguito di un particolare fenomeno geologico o idraulico il sindaco mantiene lo stato di Attenzione, Preallarme o Allarme per quanto riguarda il proprio territorio comunale e lo comunica alla sala operativa del Co.R.Em. , al quale può richiedere tutto il supporto necessario;

**NUMERO VERDE 800 990 009**

Dopo circa due, tre giorni dal termine della criticità è possibile scaricare la “scheda evento” con una descrizione di quanto accaduto sul sito:

[www.regione.veneto.it/avvisiCFD](http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD);

Sul sito sono archiviati tutti gli avvisi fino ad oggi emessi.

# COME CONTATTARE LA PROTEZIONE CIVILE IN CASO DI EMERGENZA

E' a disposizione del cittadino un numero verde h24





## **RISCHIO TEMPORALI**

Il rischio temporali considera le conseguenze indotte da un insieme di fenomeni intensi, su aree in genere ristrette: forti rovesci di pioggia, fulmini, raffiche di vento, spesso grandine, a volte trombe d'aria.

### **PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PREVISIONE DEI TEMPORALI**

- I temporali sono tra i fenomeni più irregolari, sia nello spazio (estrema localizzazione) che nel tempo (durata spesso molto breve), e risultano pertanto tra i più difficili da prevedere
- Si può prevedere se esistono condizioni più o meno favorevoli alla formazione di temporali intensi
- Non è possibile prevedere con anticipo significativo: l'esatta tempistica dei temporali, le località interessate

### **CONSEGUENZA NELLA PREVISIONE DEL RISCHIO TEMPORALI >**

#### **VISIONE PROBABILISTICA**

- Si cerca di quantificare una probabilità che si verifichino temporali all'interno di una certa area
- Si cerca di prevedere la loro diffusione spaziale (locali/sparsi o diffusi/organizzati)
- In base alla combinazione di PROBABILITA' e DIFFUSIONE si stabilisce il livello di criticità.



# RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con accumuli di neve al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.

## CRITERI PER L'EMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE METEO PER NEVE CON QUANTITATIVI DI NEVE PREVISTI IN 24-48 h

Fascia altimetrica	Zone	Quantitativi	Documento Info-Meteo
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	1-5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	1-10 cm	
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	>5 cm	Avviso Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	>10 cm	
500-1000 m		> 30 cm	Segnalazione/Avviso Meteo*
1000-1500 m		> 50 cm	Segnalazione/Avviso Meteo

\* Nota. Nel caso in cui siano previste oltre i 500 m di quota precipitazioni nevose con quantitativi inferiori alle soglie fissate per l'emissione di un avviso, ma che siano ritenute significative in quanto avvengono all'inizio della stagione invernale o fuori stagione, potrà essere emessa un' Attenzione Meteo per le nevicate in quota.



### Centro Funzionale Decentrato

### PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Emissione: 23/07/10 ore: 14:00

Trasmissione tramite fax

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 11.30 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Nevicate si dichiara:  
**LO STATO DI ATTENZIONE su tutta la Regione**

dalla serata del 23/07/2010 e per le successive 24 ore; in particolar modo sulla pianura centro meridionale e rodigino. Si segnala che il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale

CFD/

Struttura responsabile elaborazione: Gabinetto del Presidente della Regione - Unita' di Progetto Protezione Civile  
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712

Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - ☎041 2794013 [sala\\_operativa@regione.veneto.it](mailto:sala_operativa@regione.veneto.it)  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - ☎041 2794016 - [centro.funzionale@regione.veneto.it](mailto:centro.funzionale@regione.veneto.it)  
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/awis/CFD>



## RISCHIO VENTO

Il sistema di allertamento regionale tratta anche le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso. Il pericolo diretto di tali fenomeni è riconducibile all'azione esercitata sulle coperture degli edifici e alla stabilità di impalcature, cartelloni, alberi, strutture provvisorie, oltre che alla difficoltà indotta sulla viabilità, soprattutto per i mezzi telonati e pesanti.



### Centro Funzionale Decentrato

#### PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

**Emissione:** 23/07/10 ore: 14:00

Trasmissione tramite fax

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Vento Forte si dichiara:  
**LO STATO DI ATTENZIONE su Tutta la Regione**

**dalle ore 00:00 di giovedì 29/07 fino alle ore 14:00 di venerdì 30/07.**

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di allertare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

**Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.**

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.**

**Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuata di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.**

Il Responsabile del Centro Funzionale

CFD/

Struttura responsabile elaborazione: Gabinetto del Presidente della Regione - Unita' di Progetto Protezione Civile  
Sede di Via Pheolacci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794713

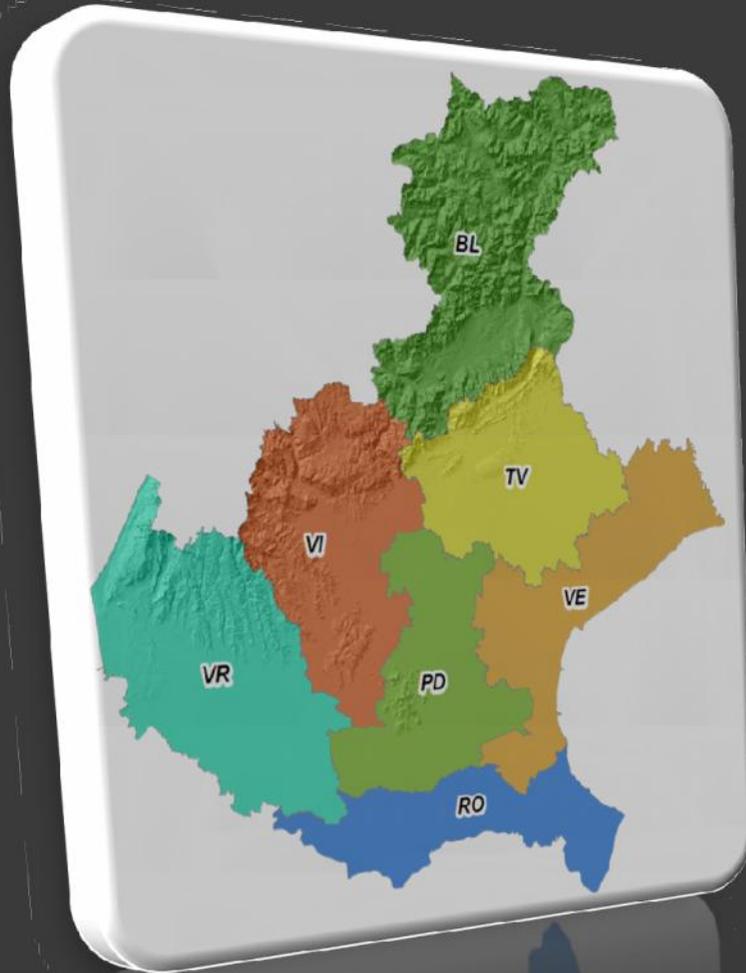
Per informazioni: Sala operativa CO R.EM. 800990009 - #041 2794013 [sala.operativa@regione.veneto.it](mailto:sala.operativa@regione.veneto.it)  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa #041 2794013 - #041 2794016 - [centro.funzionale@regione.veneto.it](mailto:centro.funzionale@regione.veneto.it)  
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: [http://www.regione.veneto.it/avvisi\\_CFD](http://www.regione.veneto.it/avvisi_CFD)



## ALLERTAMENTO REGIONALE IN CASO DI SISMA

### RISCHIO SISMICO:

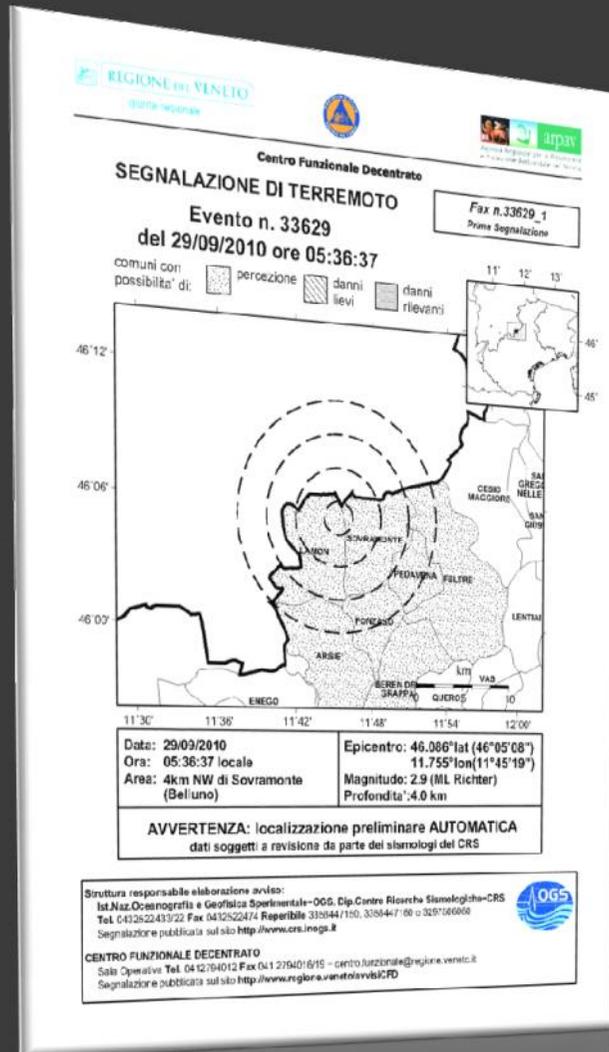
da settembre 2010 il Centro Funzionale gestisce anche il rischio sismico, seguendo procedure differenti per quanto riguarda la messaggistica e che danno indicazioni agli enti territoriali sui possibili danni subiti in seguito a scosse sismiche



La Regione Veneto di avvale di una convenzione stipulata con OGS – Centro di Ricerche Sismologiche di Trieste che permette di avere immediata notizia di ogni terremoto che si verifica sul territorio regionale e nelle sue immediate vicinanze.



# ALLERTAMENTO REGIONALE IN CASO DI SISMA



Ad ogni terremoto di magnitudo superiore ai 2.5 OGS produce una carta di scuotimento in cui si individuano i Comuni del territorio che potrebbero aver subito danni.

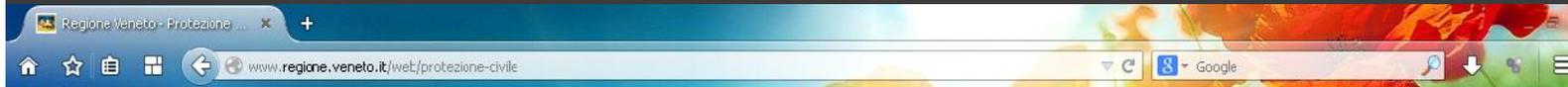
La suddivisione descrive tre classi di possibile:

- percezione;
- danni lievi;
- danni rilevanti.

comune	provincia	distanza epicentrale (km)	effetto stimato
Sovramonte	Belluno	4	percezione
Lamon	Belluno	4	percezione
Fonzaso	Belluno	8	percezione
Pedavena	Belluno	11	percezione
Arsie'	Belluno	12	percezione
Beren del Grappa	Belluno	13	percezione
Feltre	Belluno	14	percezione



# AVVISI CFD



REGIONE DEL VENETO

Ricerca nel sito... CERCA

la REGIONE PERCORSI SERVIZI BANDI, AVVISI e CONCORSI BOLLETTINO UFFICIALE NORMATIVA URP

**PROTEZIONE CIVILE** VIGILARE E INTERVENIRE NEL TERRITORIO

Assessorato Contatta gli uffici Modulistica

Home • Protezione civile

**22/09/2014 - Rischio temporali zona dolomitica**

Bollettini temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 22/09/2014 - 29/09/2014 - Emissione giornaliera

**21/09/2014 - Rischio Idrogeologico ed Idraulico**

Documenti emessi dal CFD relativi all'evento dal 21/09/2014

**21/09/2014 - Rischio temporali zona dolomitica**

Bollettini temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 15/09/2014 - 21/09/2014 - Emissione giornaliera

[elenco completo](#)

**Nota per una corretta lettura dei bollettini emessi:**

Si ricorda che tutti i bollettini, gli avvisi e le "Prescrizioni di Protezione Civile" emesse dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (CFD) sono frutto di elaborazioni e considerazioni basate su modelli meteorologici che su aree localizzate possono avere un elevato grado di incertezza sia spaziale che temporale. Gli Enti territoriali debbono considerare tali bollettini, avvisi e prescrizioni come un'indicazione delle criticità previste per la vasta area di allerta a cui afferiscono, senza sottovalutare il fatto che localmente le criticità potrebbero risultare maggiormente gravose rispetto a quelle previste. Pertanto le autorità locali di Protezione Civile debbono costantemente tenersi aggiornate sui bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto e monitorare costantemente il proprio territorio ai fini di essere pronti ad affrontare delle criticità che, nei territori di propria competenza, potrebbero essere di gran lunga maggiori rispetto a quelle previste (ad esempio locali celle temporalesche).

**Per quanto concerne i fenomeni temporaleschi,** va segnalato che a causa delle difficoltà, e dei limiti riconosciuti anche dalla comunità scientifica nell'attività della loro previsione e monitoraggio, in particolare dei fenomeni localizzati e di breve durata, l'attività previsionale è associata intrinsecamente a un certo grado di incertezza e variabilità. Questi fenomeni, che possono interessare qualunque area della regione, sono caratterizzati da una notevole rapidità di sviluppo e tendono a interessare porzioni limitate di territorio, concentrando notevoli quantità di acqua ed energia in breve tempo su aree relativamente ristrette. In particolari situazioni meteorologiche...

- PROTEZIONE CIVILE
- Antincendio boschivo
  - Centro funzionale decentrato
  - Prescrizioni del tempo
  - Superamenti dell'emergenza
  - Link utili
  - Uffici
  - Volontariato
  - Modulistica
  - Pianificazione
  - Normativa

**AGGIORNAMENTO RECAPITI**

Documentazione per indirizzario di allertamento in caso di criticità idrogeologica e idraulica

- LINK UTILI
- Sito tematico di Protezione civile del Veneto
  - Collegamento a Rfid
  - Collegamento a Veneto alluvionato 2010
  - Collegamento a Meteo Veneto
  - Collegamento a Dolomiti Neve e

Sito CFD

Elenco Avvisi del CFD

Procedura per aggiornare i recapiti



# DATI IDROMETEO IN DIRETTA

<http://www.arpa.veneto.it/>



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Cerca nel sito  CERCA

ARPAV

Prevenzione e Salute

Temi Ambientali

Servizi Ambientali

ARPAV informa

Servizi online

Dati ambientali

Albo online Amministrazione trasparente Bandi e Fornitori Bollettini Comunicati stampa Concorsi e Procedure comparative Indicatori Ambientali Notizie Pubblicazioni Tariffario

Portale > ARPAVinforma > Bollettini



- Meteo
- Neve e Clima
- Acqua
- Aria
- Pollini e spore fungine

### Dati in tempo reale

- Aria - dati in diretta
- Aria - dati validati
- Meteo - Idro - Nivo in diretta
- Meteo - Idro ultimi giorni

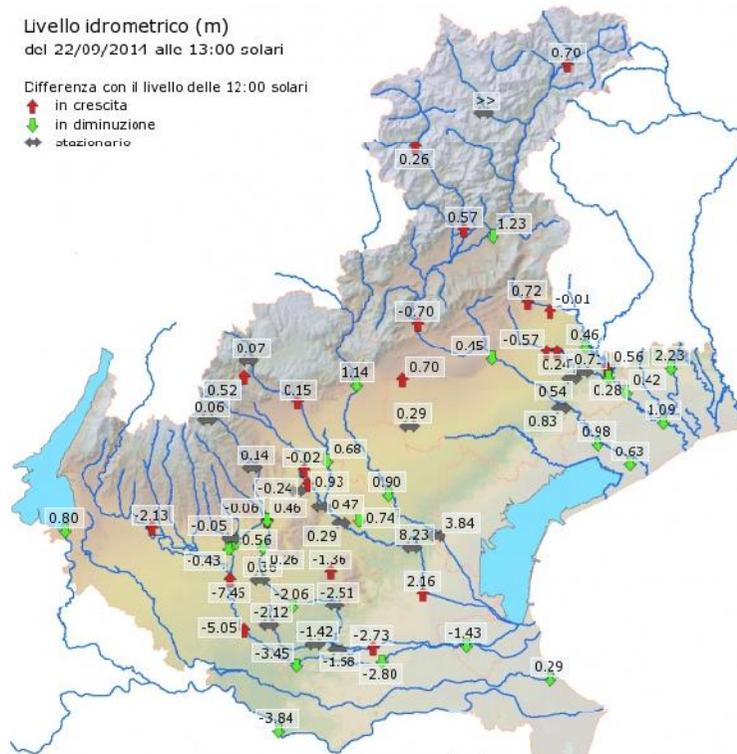
## Mappe e meteogrammi in tempo reale

Temperatura	Precipitazione	Vento	Livello idrometrico	Altezza neve
Radiazione solare	Umidità	Visibilità	Valori ultima ora idro	Temperatura 8 metri
Pressione	Valori ultima ora meteo	Tendenza ultima ora meteo	Valori di ieri	Valori ultima ora nivo

Livello idrometrico (m)  
del 22/09/2011 alle 13:00 solari

Differenza con il livello delle 12:00 solari

- ▲ in crescita
- ▼ in diminuzione
- ↔ stazionario



www.arpa.veneto.it

Elaborazione del 22/09/14 alle 13:15 solari con dati non validati.  
 Clicca sul valore della stazione per accedere ai dettagli.  
 Elenco stazioni presenti in formato XML



## AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DELLA REGIONE DEL VENETO

Novità introdotte con DGR n.1373 del 28/07/2014 pubblicata  
sul BUR regionale n.81 del 19/08/2014



**LA DGR N.1373 DEL 2014 MODIFICA ED INTEGRA**  
**LA DGR N. 837 DEL 2009**

**A PARTIRE DAL 26/10/2014 VERRANNO ADOTTATE LE**  
**NUOVE MODALITÀ OPERATIVE IN MERITO A:**

- ***CRITICITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA  
(TERMINOLOGIA E AREE DI ALLERTA)***
- ***CRITICITA' VALANGHE;***
- ***LAYOUT DOCUMENTI;***



# RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO - NUOVE AREE DI ALLERTA

**REGIONE DEL VENETO**  
**ARPAV**

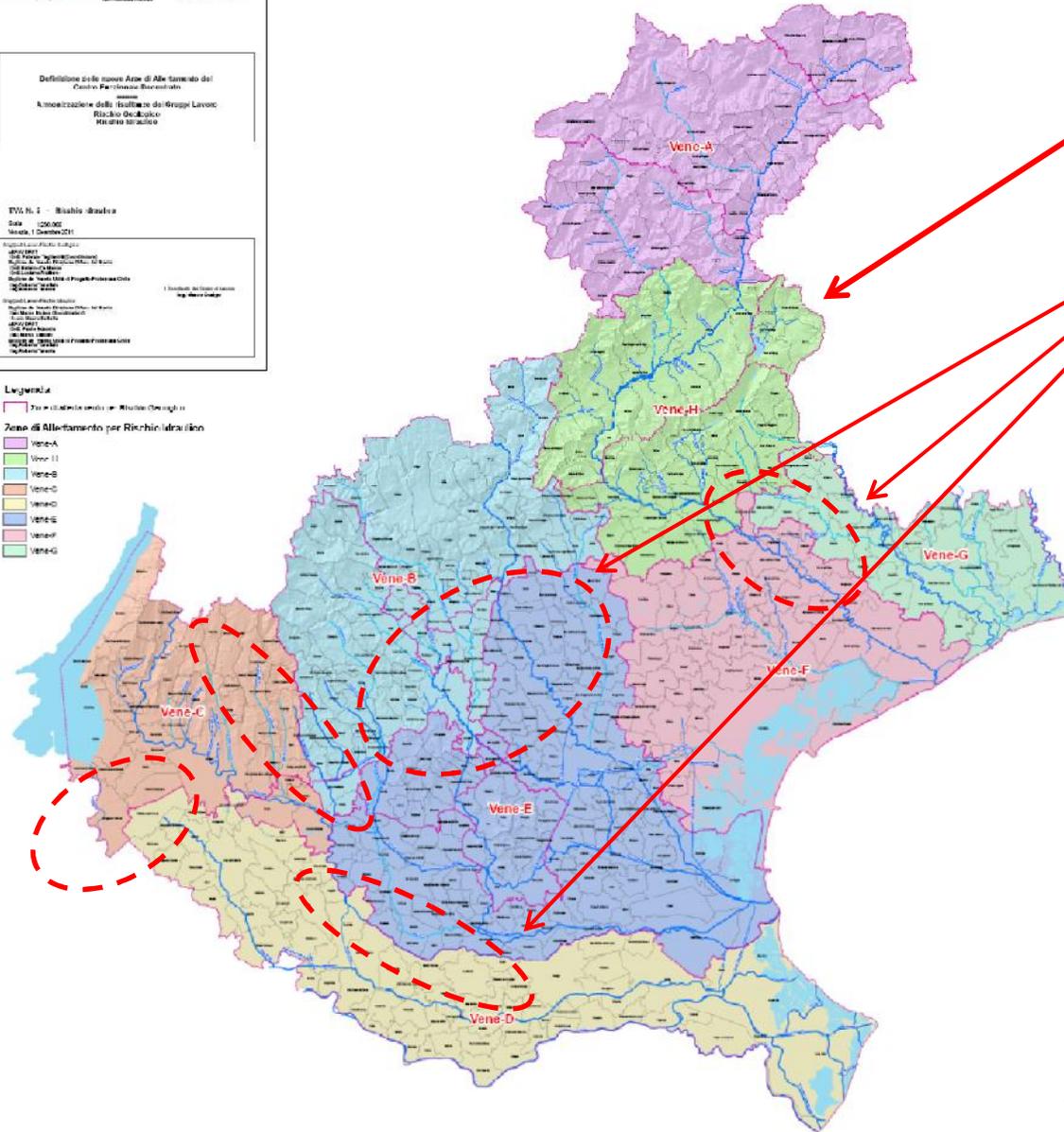
Definizione delle nuove Aree di Allertamento del Centro Paesistico Bassoatesino  
 Ammodernazione della Situazione del Gruppo Lavoro  
 Rischio Orografico  
 Rischio Idraulico

**T.V. N. 1 - Rischio Idraulico**  
 Data: 12/06/2011  
 Versione: 1 Dicembre 2011

Responsabile del Progetto: Ing. Marco Giamberini  
 ARPAV - Ufficio Regionale per la Protezione Civile  
 Via Venezia, 10 - 36100 Vicenza (VI) - Tel. 0444/970000  
 ARPAV - Ufficio Provinciale per la Protezione Civile  
 Via Venezia, 10 - 36100 Vicenza (VI) - Tel. 0444/970000

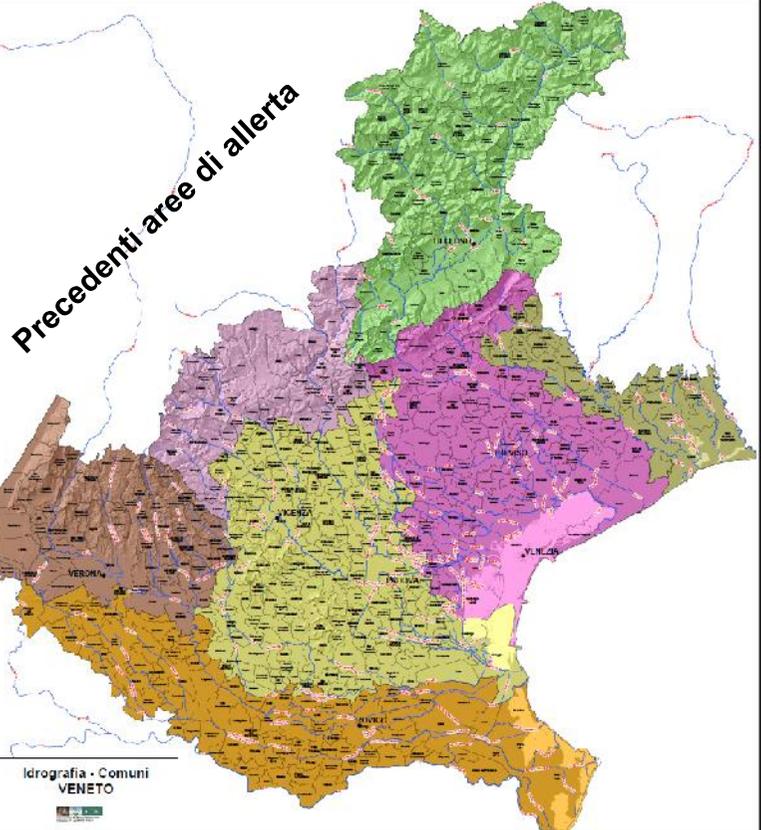
1. Coordinatore del Gruppo di Lavoro: Ing. Marco Giamberini

- Legenda**
- Zona di allertamento per il Rischio Orografico
  - Zona di allertamento per Rischio Idraulico
  - Vene-A
  - Vene-B
  - Vene-C
  - Vene-D
  - Vene-E
  - Vene-F
  - Vene-G
  - Vene-H



Nuova area Vene-H

Modifiche dei confini delle precedenti aree



**RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO - NUOVE AREE DI ALLERTA**

Codice	Denominazione	Descrizione	Province interessate
Vene-A	Alto Piave	Bacino del Piave fino a Longarone e alta valle del Cordevole fino all'agordino	BL
Vene-H	Piave pedemontano	Bacino del Cordevole da Sedico e Piave fino a Susegana e parte montana collinare di Meschio e Monticano	BL, TV
Vene-B	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	Bacino del Brenta fino a Bassano, Bacchiglione fino a Longare, Agno-Guà fino a Montebello e Alpone	BL, TV, VI, VR
Vene-C	Adige-Garda e monti Lessini	Adige fino a Zevio e Progni veronesi	VR
Vene-D	Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige	Bacini del Po, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Adige a valle di Albaredo	RO, VR
Vene-E	Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone	Brenta a valle di Cartigliano, Bacchiglione a valle di Montegalda e Guà-Fratta-Gorzone a valle di Montebello	PD, TV, VE, VI, VR
Vene-F	Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna	Piave a valle di Maserada, Sile e Bacino scolante in laguna	PD, TV, VE
Vene-G	Livenza, Lemene e Tagliamento	Bacini di Livenza, Lemene e Tagliamento	TV, VE



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

- ❖ Rischio IDRAULICO: rischio sulla rete idraulica principale intesa come quella di competenza delle Sezioni Bacino Idrografico (ex Genio Civile)
  
- ❖ Rischio IDROGEOLOGICO:
  - Rischio Idraulico su rete secondaria (non di competenza dell'ex Genio Civile) inclusa fognatura o sistemi di drenaggio urbano
  - Rischio Geologico legato ai fenomeni gravitativi di versante in generale (frane)



# RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



Centro Funzionale Decentrato

## AVVISO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. XX Aggiornamento del gg/mm/aaaa ore hh:mm

PREVISIONE METEO:



CRITICITÀ PREVISTA

Da: gg/mm/aaaa ore: hh:mm A: gg/mm/aaaa ore hh:mm

Zona di allentamento		IDROGEOLOGICA		
Codice	Bacino idrografico	IDRAULICA Rete Principale	IDRAULICA Rete Secondaria	GEOLOGICA
Vene-A	Alto Piave	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE
Vene-H	Piave pedemontano	ASSENTE	ORDINARIA	ORDINARIA
Vene-B	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	MODERATA	MODERATA	MODERATA
Vene-C	Adige-Garda e monti Lessini	ORDINARIA	ORDINARIA	ORDINARIA
Vene-D	Po: Fissero-Tartaro-Canaliario e Basso Adige	MODERATA	ORDINARIA	
Vene-E	Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorizone	ELEVATA	MODERATA	MODERATA
Vene-F	Basso Piave, Sile e Bacino sciolante in laguna	ORDINARIA	MODERATA	
Vene-G	Livenza, Lemene e Tagliamento	ORDINARIA	ASSENTE	

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:

NOTE:

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo pec rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale

CFD/XX

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: SEZIONE DIFESA DEL SUOLO  
 Per Informazioni: ☎041 2792357 - ☎041 2792234 - Reperibile XXXXXXXX ✉ [difessuolo@regione.veneto.it](mailto:difessuolo@regione.veneto.it)  
 CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - Sala operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ✉ [centrofunzionale@regione.veneto.it](mailto:centrofunzionale@regione.veneto.it)  
 Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato su Internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/cfd>  
 SEZIONE PROTEZIONE CIVILE - Sala operativa C.O.R.E.M. ☎300990009 - ☎041 2794013 [sala.operativa@regione.veneto.it](mailto:sala.operativa@regione.veneto.it)

## NUOVO AVVISO DI CRITICITÀ

← Previsione meteo

← Livelli di criticità

← commento idraulico e idrogeologico

← note

← Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

La criticità di un evento può essere classificata in 4 diversi livelli: **assente o verde**, **ordinaria o gialla**, **moderata o arancione** ed **elevata o rossa** a cui corrispondono diversi effetti al suolo. Entro fine anno il DPC formalizzerà l'uso dei codici colore.

CRITICITA'	DESCRIZIONE SCENARIO	EFFETTI E DANNI
<b>Assente/Verde</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Non si escludono a livello locale: in caso di temporali: forti rovesci, grandinate, locali difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche; Caduta massi.	Eventuali danni locali
<b>Ordinaria/Gialla</b>	Possibili frane superficiali in bacini di dimensioni limitate. Innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe.	Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane. Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno. Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.
<b>Moderata/Arancione</b>	Diffuse attivazioni di frane superficiali, Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori e dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali.	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo: Diffusi danni ed allagamenti, Diffuse interruzioni della viabilità. Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.
<b>Elevata/Rossa</b>	Numerosi ed estesi fenomeni di frane. Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici. Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua. Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura opere arginali	Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione: Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture. Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.



## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Ai 4 livelli di criticità: **assente o verde**, **ordinaria o gialla**, **moderata o arancione** ed **elevata o rossa** corrispondono, in modo non univoco, diversi stati di allerta

CRITICITA'	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE (secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)
Assente / Verde	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
Ordinaria / Gialla	<u>STATO DI ATTENZIONE</u> Richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente controllo dell'evoluzione dei fenomeni.
Moderata / Arancione	<u>STATO DI PRE-ALLARME</u> Richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.
Elevata / Rossa	<u>STATO DI ALLARME</u> Richiede l'attivazione di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani di emergenza o secondo direttive di Protezione Civile.



## CRITICITA' VALANGHE



In Veneto il territorio interessato da valanghe si estende su circa 5.500 km<sup>2</sup>. Mediamente si ha un sito da valanga ogni 100 ha quindi circa 1/5 del territorio montano.

Il **pericolo valanghe** è descritto in termini di diffusione areale del pericolo su tutto il territorio, e **non esprime valutazioni sugli effetti al suolo** ma una valutazione qualitativa della probabilità di accadimento di eventi valanghivi.

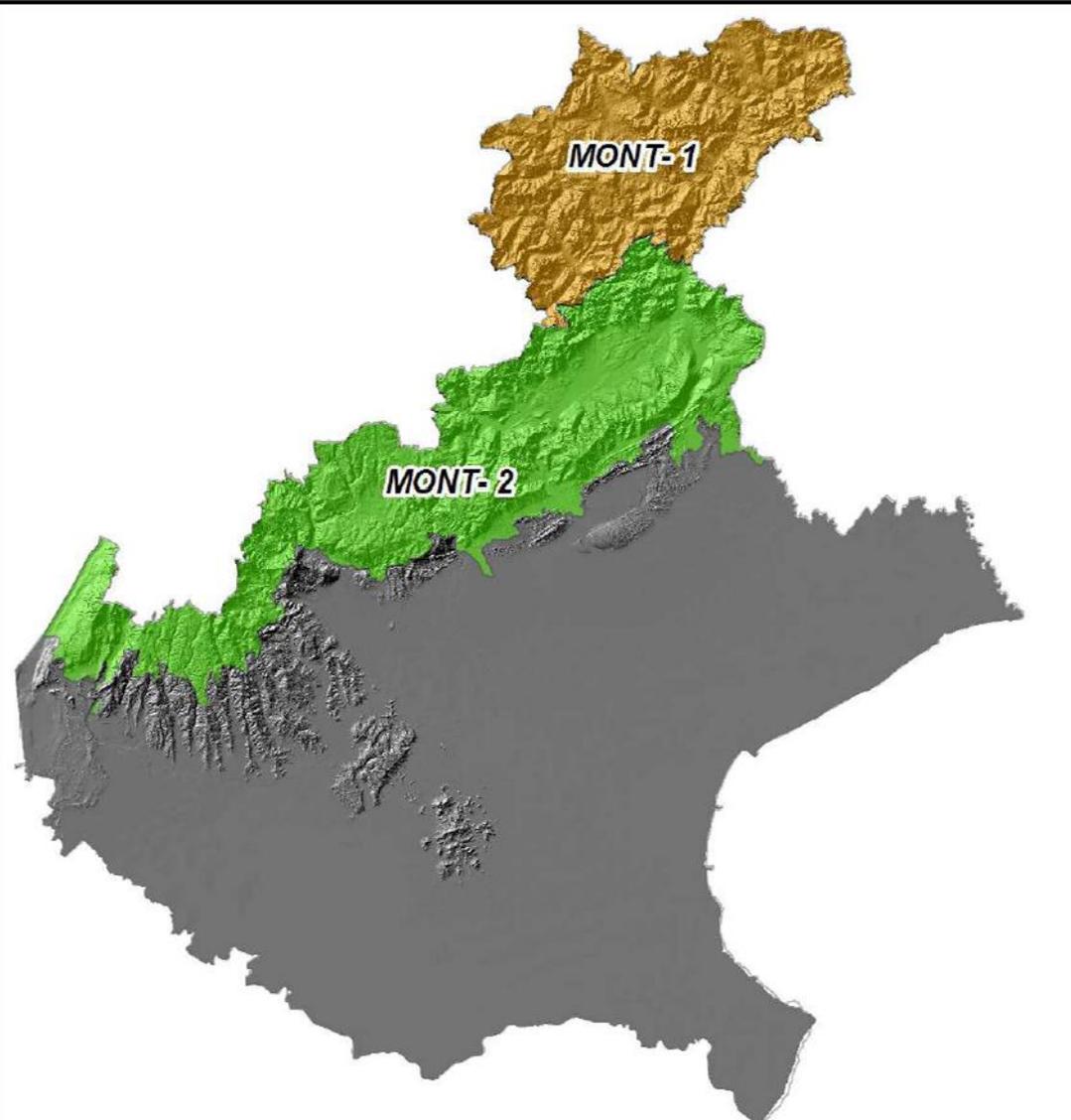
**L' Avviso di Criticità Valanghe** contiene una previsione dei possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti al suolo per il solo **territorio antropizzato**.

*Da tale definizione sono esclusi gli insediamenti e impianti di varia natura volti allo svolgimento, anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate (e.g. aree sciabili gestite) ed il territorio aperto, che è percorribile dall'utente a suo esclusivo rischio e pericolo.*



## CRITICITA' VALANGHE

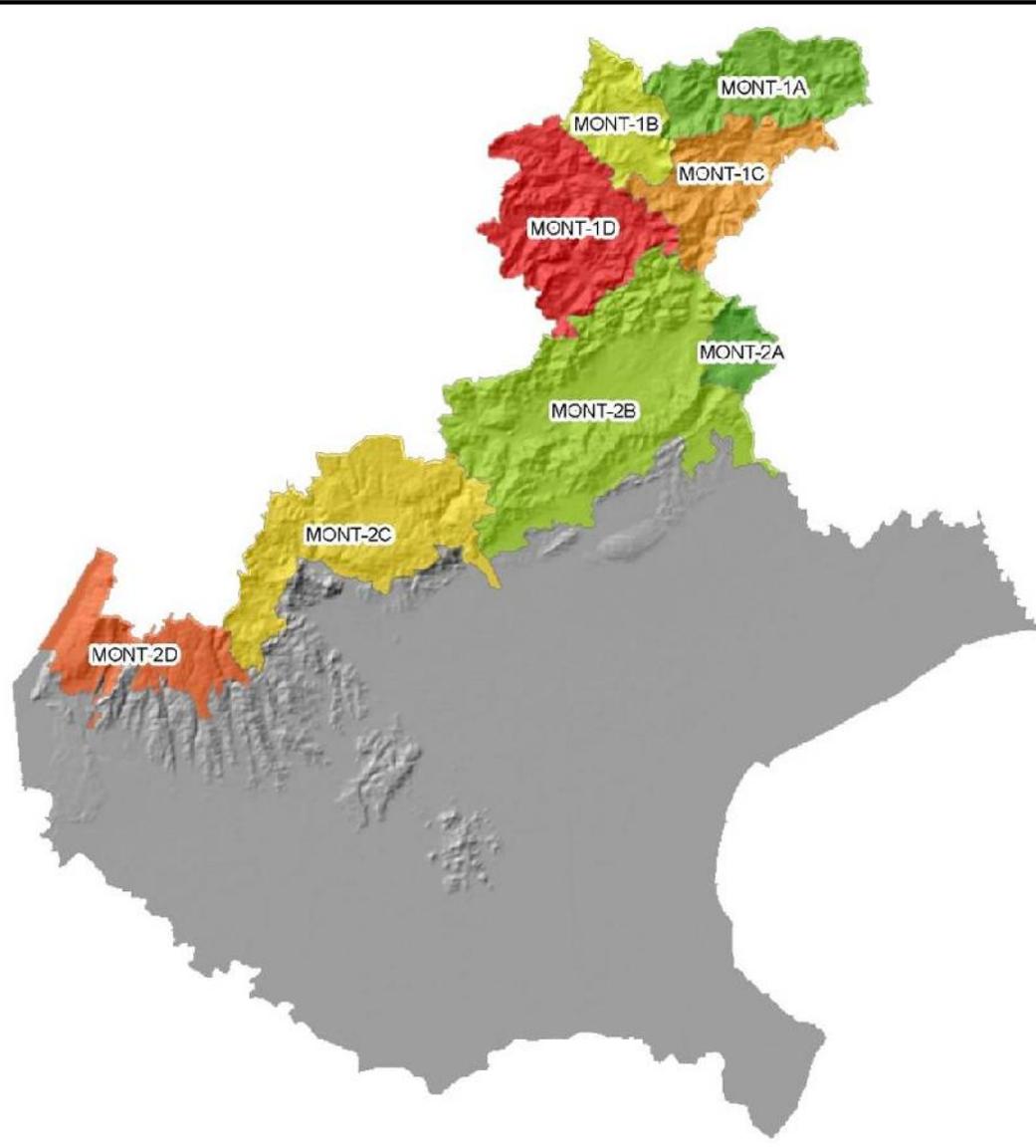
Il territorio montano è suddiviso in 2 macro aree (Dolomiti e Prealpi) sulle quali viene valutata la possibilità di innesco di fenomeni valanghivi.



CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Ansiei, Comelico, Sappada Dolomiti meridionali est: Cadore Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano, Cadore
Mont-2	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio, Vette feltrine, Visentin Prealpi vicentine: Grappa, Altopiano, Pasubio-Carega Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



# CRITICITA' VALANGHE



Qualora si abbiano dati più estesi e capillari si potranno fare differenziazioni più spinte su ulteriori sottozone (4 nelle Dolomiti e 4 nelle Prealpi) per una più dettagliata indicazione della criticità valanghe.

CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1A	Dolomiti settentrionali: Ansiei, Comelico, Sappada
Mont-1B	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Cadore
Mont-1C	Dolomiti meridionali est: Cadore
Mont-1D	Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano
Mont-2A	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio
Mont-2B	Prealpi bellunesi-trevigiane: Vette Feltrine, Visentin, Grappa
Mont-2C	Prealpi vicentine: Altopiano, Pasubio, Carega
Mont-2D	Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



# CRITICITA' VALANGHE

## DOLOMITI NEVE E VALANGHE



### DOLOMITI Neve e Valanghe



Bollettino n. 20 emesso il 27 dicembre 2012 alle ore 16:00

#### Situazione

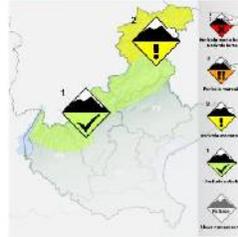
##### DOLOMITI

Pericolo di valanghe moderato (grado 2). Neve fresca: 5-10 cm a 2000 m

##### PREALPI

Debole pericolo di valanghe (grado 1). Neve fresca: 5 cm a 2000 m

L'evento perturbato di mercoledì 26 dicembre ha determinato nevicate solo al di sopra dei 1800-1900 m con apporti compresi fra 5 e 10 cm a 2000 m. Il manto nevoso presenta spessori compresi fra 80 e 100 cm nelle Dolomiti a 2000 m e fra 5 e 35 cm nelle Prealpi a 1600 m. Il miglioramento del tempo, con conseguente abbassamento delle temperature, ha determinato un consolidamento del manto nevoso, specie alle quote medio-basse, dove sono presenti croste da rigolo. Sui versanti soleggiati, nelle ore calde della giornata, si potranno verificare residui scaricamenti o distacchi di piccole valanghe di neve umida. In quota, i forti venti sud-occidentali, hanno determinato la formazione di accumuli di neve recente in tutte le localizzazioni sottovento e, in modo particolare, sui versanti esposti da NW a SE dove, oltre i 2200 m, saranno possibili distacchi provocati di lastroni di neve recente.



DOLOMITI		PREALPI	
LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA	LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA

Ambiti del pericolo: Zone non controllate

Ambiti del pericolo: Zone non controllate

#### Previsione

Fino a venerdì 28 sono previste burrasche di neve sulle Dolomiti centro-settentrionali e, specie venerdì, foehn nelle valli con raffiche fino a 70 km/h a 3000 m. Da sabato 29 a lunedì 31 il tempo sarà in prevalenza soleggiato e mite.

I forti venti previsti nella giornata di venerdì 28 determineranno la formazione di lastroni di neve ventata. Il pericolo di valanghe sarà in aumento fino a marcato (grado 3) nelle Dolomiti e fino a moderato (grado 2) nelle Prealpi. Oltre i 2000 m di quota, sui versanti in tutte le esposizioni e in tutte le localizzazioni sottovento caratterizzate da accumuli, i distacchi provocati di lastroni saranno possibili localmente anche con debole sovraccarico. Da sabato il manto nevoso andrà consolidandosi con una graduale diminuzione del pericolo.

#### Ambiti del pericolo

##### Venerdì 28

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

##### Sabato 29

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

##### Domenica 30

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

##### Lunedì 31

DOLOMITI: Zone non controllate PREALPI: Zone non controllate

#### Indicazioni generali di sicurezza

Causa i forti venti di foehn, venerdì le condizioni per escursioni e gite sci alpinistiche saranno critiche. Da sabato e fino a lunedì vi sarà un graduale miglioramento delle condizioni anche se, la presenza diffusa di accumuli di neve ventata, richiederà una buona capacità di valutazione locale.

DOLOMITI		PREALPI	
<b>Venerdì 28</b>			
<b>Sabato 29</b>			
<b>Domenica 30</b>			
<b>Lunedì 31</b>			

Situazione

Previsione del grado di pericolo

Indicazioni



# CRITICITA' VALANGHE

L'associazione tra **grado di pericolo** e **livello di criticità** non è strettamente rigida (uno a uno) e a parità di grado di pericolo, possono esistere scenari valanghivi notevolmente diversi tra loro e quindi diversi livelli di criticità.

1	debole	
2	moderato	
3	marcato	
4	forte	
5	Molto forte	

CRITICITA' VERDE / ASSENTE

CRITICITA' GIALLA / ORDINARIA

CRITICITA' ARANCIONE / MODERATA

CRITICITA' ROSSA / ELEVATA



# CRITICITA' VALANGHE



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' VALANGHE

Emissione: XX /XX /20XX ore: XX : XX

SITUAZIONE ATTUALE:

PREVISIONE:



CRITICITA' PREVISTA

DA: giorno gg/mm/aaaa ore hh:mm A: giorno gg/mm/aaaa ore hh:mm

Codice	Nome zona	SOTTOZONE		CRITICITA' VALANGHE
		Codice	CRITICITA' VALANGHE	
MONT-1	DOLOMITI	MONT-1A		ARANCIO
		MONT-1B		
		MONT-1C		
		MONT-1D		
MONT-2	PREALPI	MONT-2A		GIALLO
		MONT-2B		
		MONT-2C		
		MONT-2D		

AVVERTENZE:

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la criticità prevista per ogni singola area deve ritenersi valida fino a diversa comunicazione da parte di questo ente tramite ulteriore aggiornamento di avviso di criticità. Si comunica altresì che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Struttura responsabile e coordinazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Valanghe di Arco  
Per informazioni: Centralino ☎0435 755711 - ☎0435 75019 - Ripartizione ☎0435 755722 - ✉ [central@arpav.veneto.it](mailto:central@arpav.veneto.it)  
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO SaaS operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794015 - ☎015 [central@arpav.veneto.it](mailto:central@arpav.veneto.it)  
Aggiornamento dell'avviso di criticità valanghe pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/risicpd>  
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE - SaaS operativa CO.REM. ☎00990009 - ☎041 2794013 [saa.operativa@regione.veneto.it](mailto:saa.operativa@regione.veneto.it)

## Previsione del livello di criticità

Utilizzando:

- ❖ gli scenari d'evento prefigurati dal Bollettino neve e valanghe;
- ❖ l'analisi dei dati disponibili sul territorio;
- ❖ La conoscenza del territorio

si valuteranno gli effetti al suolo e i relativi danni attesi che consentiranno di scegliere il livello di criticità più adatto alla situazione prevista.



*Grazie per l'attenzione*